



# Incontri

*Italianità all'estero*



**Direttore**

P. ANGELO PLODARI, C.S.

**Vicedirettore**

P. MATTEO DIDONÈ, C.S.

**Coordinamento Editoriale**

CRISTINA CASTILLO CARRILLO

**Collaboratori**

P. ALFREDO J. GONÇALVES, C.S.

PROF.SSA OLIMPIA NIGLIO

P. PIETRO P. POLO, C.S.

P. RENATO ZILIO, C.S.

STEFANO GUERRA

P. VINCENZO L. RONCHI, C.S.

VITTORIO CAPOTORTO

**Edizioni**

MISSIONARI SCALABRINIANI - PSCB

**Impaginazione e layout**

CEPAM

Tel.: (57 601) 393 6348

Calle 56 bis # 35-47 Bogotá, Colombia

**e-mail**

acontecermig@gmail.com

www.scalabrinisaintcharles.org

**Copertina**

Isola Bella

Fonte foto: engelvoelkers.com

# Sommario

- 3 Editoriale ~ Libertà e democrazia
- 5 La Farnesina al Salone del libro di Torino 2023
- 6 Isola Bella, gioiello del Lago Maggiore
- 9 P. Sante Cervellin, c.s. festeggia sessant'anni da Missionario Scalabriniano
- 11 Prof. Olimpia Niglio riceve il Premio Eccellenza Diplomazia Accademica
- 13 Affrontare i pericoli dell'IA: una sfida per il nostro futuro
- 15 Un viaggio in Colombia alla ricerca di fede e amicizia
- 17 Accordo di collaborazione tra IILA e la Gobernación del Huila (Colombia)
- 18 Il mese dell'Europa in Ecuador
- 20 Venezuela Sapori che palpitano nella memoria
- 22 Il Giro D'Italia ed Expo 2030 Roma
- 23 Alcune cose che forse non sai sullo sport
- 25 Mobilità italiane nel XXI secolo
- 27 1° giugno Solennità di San Giovanni Battista Scalabrini
- 29 Festa di Pentecoste, data e origini
- 31 IIC Bogotá "Vengo de conocer los reinos que he inventado"
- 32 Rimpatriati da Londra 750 reperti



# Libertà e democrazia

**I**l 25 aprile di ogni anno si celebra in Italia la Festa della Liberazione, un anniversario molto significativo nella storia italiana perché commemora la liberazione dell'Italia dal nazifascismo, con la fine dell'occupazione nazista e la caduta del fascismo.

Su proposta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il 22 aprile 1946, il Re Umberto II emanò un decreto: "A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale". La ricorrenza venne celebrata anche negli anni successivi, ma solo nel 1949 è stata istituzionalizzata come festa nazionale, insieme al 2 giugno, Festa della Repubblica.

È una festa nazionale, simbolo della Resistenza, della lotta partigiana condotta dall'8 settembre 1943 (il giorno in cui gli italiani seppero della firma dell'armistizio).

È una manifestazione che non dobbiamo perdere il 25 aprile, così come il 2 giugno, ed è doveroso per le nuove generazioni tenere vivo il ricordo di quegli avvenimenti.

"Il 25 aprile di 78 anni fa si concludeva la guerra di liberazione, combattuta a fianco degli alleati, da tantissimi italiani di ogni fede politica, uniti dalla comune volontà di porre fine alla dittatura fascista e all'occupazione nazista: donne e uomini, giovani e giovanissimi, di ogni estrazione sociale, che hanno anteposto il bene comune, il futuro del nostro paese alla loro stessa vita. Per questo il 25 aprile è la festa di tutti gli italiani che hanno creduto e credono ancora nella libertà e nella democrazia.

Ecco perché oggi ci troviamo qui a parlare di libertà, di democrazia, a ricordare le tante donne e uomini che hanno perso la vita per il nostro Paese.

È importante comprendere questo, perché non furono soltanto gli intellettuali, i militanti politici, i partigiani a lottare per l'Italia liberata, ma anche donne e uomini comuni, semplici cittadini che scelsero di scendere per strada per unirsi a quella battaglia di resistenza e di libertà.

Dare valore a quello che abbiamo oggi significa avere la capacità di riconoscere i semi dell'odio che ritorna, i fragori delle bombe che in Europa tornano a distruggere, la ferocia delle parole che opprimono gli altri, l'ingiustizia delle leggi che discriminano, vietano, negano quelle libertà conquistate dalle donne e dagli uomini che con il loro impegno hanno costruito la Repubblica.

Oggi e sempre:

Viva la Liberazione, Viva la Repubblica, Viva l'Italia!

**P. Matteo Didonè, c.s.**  
Vicedirettore

**Orgogliosi di essere italiani!**

**2 giugno**

***Festa della Repubblica***

# La Farnesina al Salone Internazionale del Libro di Torino 2023

**P**er la prima volta il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale partecipa con un proprio stand al Salone Internazionale del Libro di Torino. Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri, On. Antonio Tajani, ha dichiarato di “aver fortemente voluto una presenza della Farnesina a questa straordinaria vetrina per l’editoria italiana che, anche quest’anno, si conferma per fatturato sul podio dell’industria culturale del nostro Paese”.

Il sostegno al settore editoriale, ha proseguito Tajani, “rientra a pieno titolo fra le attività di promozione del Sistema Italia che si articola su numerose iniziative, come i contributi per la traduzione di opere italiane in lingue straniere (più di 1.700 contributi in 51 Paesi nell’ultimo decennio), la collaborazione con i più prestigiosi premi letterari nazionali e la partecipazione dell’Italia come ospite d’onore alle maggiori fiere editoriali del mondo (al Festival del Libro di Parigi quest’anno, e alla Buchmesse di Francoforte nel 2024). Valorizzare la cultura italiana all’estero significa diffondere nostri valori e affermare un prezioso strumento di dialogo con gli altri Paesi”.

La promozione del nostro patrimonio editoriale e culturale, oltre che della lingua italia-

na, viene realizzata tramite un variegato ventaglio di ulteriori attività coordinate dalla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, grazie alla vitale rete degli 86 Istituti di Cultura, insieme ad Ambasciate e



Consolati (oltre 9mila iniziative nel 2022), a un capillare sistema di 53 scuole italiane presenti in 33 Paesi, a oltre 11mila corsi di italiano e a un’articolata rete di 132 lettori di lingua italiana nelle Università di 64 Paesi.

*Fonte: italiachiamaitalia.it*

Fonte foto: italiana.esteri.it



# Isola Bella, gioiello del Lago Maggiore

a cura di *Cristina Castillo*

*"Per quanto fantastica  
e meravigliosa possa essere ed è  
l'Isola Bella, è tuttavia bellissima"*

Charles Dickens



**N**ell'incantevole scenario del Lago Maggiore, sorgono le isole Borromeo, nel tratto in cui il lago bagna le tre città turistiche di questa magnifica zona del Piemonte: Stresa, Verbania e Baveno. Proprio a 400m da Stresa si trova la seconda isola più grande delle Borromeo: si tratta dell'Isola Bella, la cui superficie è ricoperta quasi interamente dai giardini del Palazzo Borromeo, edificio intitolato alla famiglia che ancora oggi ne detiene la proprietà.

Sopra: Teatro Massimo - Fonte: [isoleborromeo.it](http://isoleborromeo.it)



*La visita al palazzo è un incredibile viaggio tra arte e storia che si snoda attraverso le oltre 20 sale*



I Borromeo, già proprietari dell'Isola Madre dal 1501, dal primo ventennio del Seicento con Giulio Cesare III e Carlo III concentrano i propri interessi sull'isola, dando avvio al grandioso progetto che porterà alla creazione del Palazzo e del giardino

Nel 1630 il conte Carlo Borromeo II decise di far costruiri

re un palazzo in stile Barocco su quest'isola, di cui cambiò il nome da "Isola Inferiore" a "Isola Isabella", in omaggio a sua moglie Isabella D'Adda. Con il passare del tempo, da Isola Isabella si arrivò a Isola Bella, il nome con cui è attualmente chiamata. Prima di ospitare il Palazzo voluto da Carlo Borromeo, l'isola era uno scoglio con un paese di pescatori, e ci fu bisogno della collaborazione di diversi importanti architetti dell'epoca per trasformare questo scoglio del Lago Maggiore in una sfarzosa dimora barocca con i meravigliosi giardini che tuttora sono considerati come i giardini barocchi più belli d'Europa.

Sebbene l'isolotto dell'Isola Bella non sia molto grande (misura infatti appena 320m di lunghezza per i 180m di larghezza), esso custodisce un vero e proprio gioiello di bellezza: i giardini del Palazzo Borromeo. Con la

loro meravigliosa alternanza di parterre e terrazze poste a diverse altezze, e sapientemente alternate a statue, obelischi, grandi scalinate, questi giardini rappresentano un vera e propria attrazione per tanti turisti che ogni anno si recano a visitarli. All'entrata del parco verrete accolti dal Teatro Massimo, un ampio anfiteatro che occupa proprio il centro dell'isola.

L'Isola dà il meglio di sé in primavera e in estate, stagioni in cui potrete ammirare questi meravigliosi giardini in fiore, ma anche all'inizio della stagione autunnale con le sfumature del foliage il colpo d'occhio è incantevole.

Non solo i giardini però meritano una attenta visita, ma anche il Palazzo Borromeo, uno scrigno d'arte barocca sospeso sull'acqua. Al suo interno sono custoditi saloni dove poter ammirare arredamenti autentici del periodo secentesco, quadri di artisti dell'epoca, marmi, stucchi neoclassici, il tutto con finestre e aperture mozzafiato con vista sul Lago Maggiore. Una dimora principesca barocca che ha continuato a modificarsi nel corso dei secoli, dall'inizio dei lavori a metà Seicento per il volere di Vitaliano VI fino alla realizzazione del Salone Nuovo negli anni del dopoguerra con Vitaliano X.<sup>1</sup>

La visita al palazzo è un incredibile viaggio tra arte e storia che si snoda attraverso le oltre 20 sale, tra cui spiccano per incredibile bellezza e fascino la Sala del Trono, la Sala delle Regine, la Sala di Napoleone, dove dormì il generale francese durante il suo soggiorno sull'Isola, e il salone con gli splendidi arazzi fiamminghi in seta e oro. E poi ancora la Galleria Berthier con il suo mosaico di oltre 130 quadri, che include capolavori e alcune copie di grandi maestri del passato del calibro di Raffaello, Correggio, Tiziano, Guido Reni – prassi ricorrente nelle collezioni nobiliari dell'epoca, e le magnifiche grotte fatte con ciottoli e schegge di tufo, stucchi e marmi che oltre a una funzione ornamentale avevano anche lo scopo di proteggere gli ospiti dalla calura estiva.

Il Teatro Massimo è il monumento più importante del giardino dell'Isola Bella. Statue, obelischi e fontane si integrano perfettamente con la vegetazione delle dieci scenografiche terrazze, sulla cui cima svetta la statua dell'Unicorno, simbolo araldico della famiglia Borromeo.

Tutto attorno al Teatro, un tripudio di fioriture e piante rare: la Canfora secolare, la Gunnera manicata – le cui foglie possono raggiungere i 2 metri di diametro, la profumatissima Olea Fragrans, la rarissima Halesia Diptera con i suoi fiori che sembrano fiocchi di neve, l'Anice stellato, il Pino messicano.

Incanta durante la fioritura il Parterre delle azalee ed è una gioia per gli occhi il Giardino d'Amore, composto da siepi di bosso che creano un ricamo verde visibile dall'alto delle terrazze.

Camelie, spalliere di rose a maggio, oleandri in giugno, e agrumi e ortensie paniculate in piena estate accendono il giardino all'italiana dell'Isola Bella, dove pavoni bianchi vivono in libertà.

Dal 2002 i giardini dell'Isola Bella, insieme a quelli dell'Isola Madre, fanno parte del prestigioso circuito inglese della Royal Horticultural Society.<sup>2</sup>

## Stagione 2023

### Come arrivare

L'unico modo per raggiungere questo gioiello del Lago Maggiore è il battello. Il centro più vicino è quello di Stresa, ma potrete partire anche dai centri di Arona, Pallanza, Locarno e Baveno, sempre facendo uso di trasporto pubblico. Se preferite, però, potrete recarvi all'Isola Bella anche con taxi boat privati, che organizzano uscite per lo più per gruppi: i prezzi di questi sono però solitamente più elevati rispetto al trasporto pubblico, e molto spesso uniscono il trasporto alla visita guidata.

### L'Isola Bella è aperta

- Dal 16 marzo al 30 settembre:  
tutti i giorni dalle 10 alle 17.30 (ultimo ingresso), chiusura palazzo ore 18 – chiusura giardini ore 18.30
- Dall'1 al 29 ottobre:  
tutti i giorni dalle 10 alle 17 (ultimo ingresso), chiusura palazzo ore 17.30 – chiusura giardini ore 18
- Dal 30 ottobre al 5 novembre:  
tutti i giorni dalle 10 alle 16.30 (ultimo ingresso), chiusura palazzo ore 17 – chiusura giardini ore 17.30

Si consiglia di consultare sempre il sito

[www.isoleborromeo.it](http://www.isoleborromeo.it)

<sup>1</sup> guidatorino.com

<sup>2</sup> isoleborromeo.it



# P. Sante Cervellin, c.s. festeggia sessant'anni da Missionario Scalabriniano

**S**

i potrebbe dire che la vocazione missionaria di padre Sante è andata di pari passo con il suo desiderio di tenere informati e comunicati gli italiani all'estero.

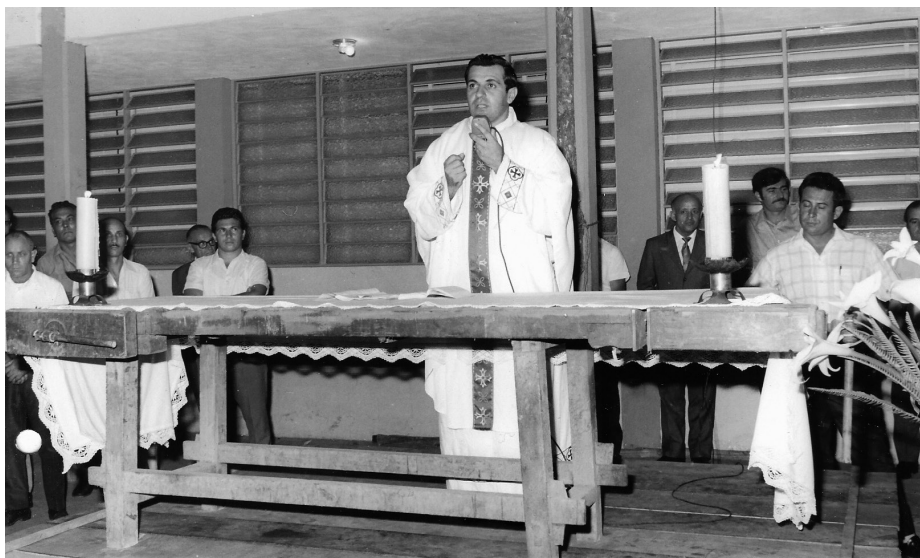
Fondatore della rivista *Incontri*, a Caracas - Venezuela, anni fa, e attualmente direttore della *Voce d'Italia* a Buenos Aires - Argentina, P. Sante, tornando indietro nel tempo, commenta: "Sembra ieri quando sono arrivato a Caracas, il 7 agosto 1963, ad incontrare i confratelli che mi avevano preceduto nell'arrivo in Venezuela, paese caldo e accogliente in cui era presente una grande comunità italiana. P. Giovanni Simonetto (1958); seguito da P. Antonio Marcon (1959), i due provenienti dal Brasile; poi seguivano quelli provenienti dall'Italia: P. Lorenzo Rizzolo (1960), P. Angelo Risoli (1961) e P. Ettore Rubin (1962); io, osserva con la sua solita spontaneità, ero il primo ad arrivare dall'Italia in aereo, perché quelli che mi hanno preceduto l'hanno fatto per nave".

Ordinato sacerdote il 19 marzo 1963, festa di San Giuseppe, a Piacenza - Italia, ha commemorato i suoi 60 anni di Sacerdozio a Buenos Aires circondato da amici, parrocchiani e alcuni dei suoi confratelli. "Per l'occasione, *La Voce d'Italia* ha pubblicato un breve resoconto delle sue attività, che condividiamo di seguito:

"Entrato nel Seminario Scalabrini di Bassano del Grappa (Vicenza) nel



P. Sante, il giorno della celebrazione



visita ai missionari scalabriniani in Argentina, Uruguay, Chile e Bolivia.

Dopo la messa, padre Cervellin ha ringraziato quanti hanno collaborato per la liturgia nella chiesa, per l'incontro conviviale nel refettorio dell'Istituto "Madre degli Emigranti" (I.M.E.) e per quanti hanno voluto e potuto collaborare con il Giornale che gli è toccato dirigere in questi anni del Covid-19.

Noi che lo conosciamo o siamo venuti a contatto con Padre Cervellin, gli auguriamo che il prossimo traguardo siano i 70 anni di sacerdozio a servizio della Chiesa e degli Emigranti di qualsiasi nazionalità."

Dalla redazione di *Incontri*, ora edita in Colombia, gli facciamo giungere un grande abbraccio, a distanza, e gli auguriamo molti anni in più come comunicatore e missionario per i migranti.

1949, all'età di 11 anni con altri 145 giovanetti aspiranti al Sacerdozio, nel 1963 hanno raggiunto il traguardo solo 17, corrispondenti al 12%.

I superiori lo destinarono all'assistenza agli emigranti italiani, dove prodigò 30 anni della sua esistenza; passò poi 10 anni in Colombia, proprio nel tempo dell'imperversare della Guerriglia e dei Paramilitari; 20 anni li ha trascorsi qui in Argentina di cui due come Parroco nella Chiesa Madre degli Emigranti a Buenos Aires (2003 - 2005), 6 anni nella Commissione Cattolica Argentina dell'Emigrazione e altri sei anni (2012 - 2018), incaricato e Parroco della Chiesa di San Pio X nella zona di Coco nella città di Cordoba, con l'assistenza anche agli emigranti italiani e ai

discendenti della seconda e terza generazione; il suo raggio di azione si estese anche ad alcune città della "Pampa Gringa"; da 4 anni si trova alla direzione di *Voce d'Italia*.

Nel giorno dell'anniversario della prima Messa ha avuto il privilegio di essere assistito dal Vescovo Ruben Oscar Frassia con il quale ha trascorso sei anni come Segretario Nazionale della Commissione per l'Emigrazione e il Turismo e dal Superiore Generale, Padre Leonir Chiarello, in



*"Sembra ieri quando sono arrivato a Caracas, il 7 agosto 1963, ad incontrare i confratelli che mi avevano preceduto nell'arrivo in Venezuela..."*

In Alto: P. Sante, celebrando la Messa, durante i suoi primi anni in Venezuela

# Prof. Olimpia Niglio

## riceve il Premio Eccellenza Diplomazia Accademica



**L**a Prof. Olimpia Niglio, dell'Università di Pavia, nel "Teatro Diana" di Napoli, riceverà il 10 giugno 2023 il prestigioso Premio Eccellenza Diplomazia Accademica, per la lunga carriera universitaria svolta all'estero tra Giappone e America Latina, per i risultati di ricerca e i riconoscimenti scientifici conseguiti all'estero.

Il premio, presieduto da Marina Pratici, è promosso da "Culturalmente Toscana e Dintorni", in collaborazione con Ciesart, con il Cenacolo Intercontinentale "Le Nove Muse", con l'Union Mundial por la paz y la libertad', con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli. Madrina del premio sarà l'attrice Ottavia Piccolo.

Tra i premiati nomi eccellenti come Gigi Marzullo, Francesco Patanè, il generale dei Carabinieri Rosa Patrone, il console avv. Genaro Famiglietti e il viceconsole dell'Ecuador a Roma ing. Sara Lucía Oña Changoluisa.<sup>1</sup>

Olimpia nasce a Salerno nel febbraio del 1970 e in Campania ha svolto parte della sua formazione e dove nel 1995 consegue la laurea in Architettura presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II" per poi proseguire con il dottorato di ricerca e il post-dottorato attraverso le cui attività di ricerca inizia a frequentare altre università del nord e centro Italia e in particolare l'Università di Pisa dove ha iniziato la propria attività accademica come professore a contratto di Storia e Restauro dell'Architettura dal 2001 al 2006. Nel 1998 parte per le Filippine, prima missione cattolica per l'educazione nelle scuole, offrendo il proprio servizio a Manila e a Davao presso l'isola di Mindanao. Negli anni successivi seguiranno varie altre missioni soprattutto in America Latina.

In alto: La Prof. Niglio ~ Fonte: aracneeditrice.it



Già nel 2009 inizia i primi viaggi in Giappone per svolgere seminari e nel 2011 si trasferisce definitivamente in Giappone dopo aver vinto un bando per professori stranieri presso la Kyoto University. Dal 2011 a tutto il 2021 insegna in Giappone, prima alla Kyoto University e poi alla Hosei University di Tokyo dalla quale si è dimessa alla fine del 2021 quando ha ricevuto la “chiamata per chiara fama” (legge 230 del 2005) da parte del Ministero dell’Università che l’ha destinata all’Università di Pavia dove ora è professore di Restauro Architettonico presso la Facoltà di Ingegneria. È membro del programma “Innovitalia” del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a cui afferiscono i professori italiani all’estero.

Dal 2010 è entrata a far parte dell’ICOMOS, Internatio-

nal Council Monuments and Sites, con sede a Parigi e di cui, dal 2020, è Vicepresidente della Commissione Scientifica Internazionale ISC PRERICO ICOMOS (Places of Religion and Ritual); sempre dal 2020 è Vicepresidente dell’Asian Cultural Landscape Association (ACLA, SNU Korea)

Ancora nello stesso anno, in accordo alle finalità dell’Agenda 2030, fonda il progetto educativo “Reconnecting with your culture” attivo in 4 continenti (Asia, Africa, America e Europa) e in oltre 40 paesi del mondo con il fine di introdurre lo studio del patrimonio culturale locale sin dalle scuole dell’infanzia. Il progetto è stato premiato nell’ambito del congresso mondiale della cultura promosso dall’UNESCO a settembre 2022 a Città del Messico.

Collabora con l’UNESCO per la valutazione dei siti nell’ambito delle nomine a patrimonio mondiale dell’Umanità. In particolare, in Giappone si è occupata dello studio del patrimonio del cristianesimo nascosto che nel 2018 è diventato patrimonio mondiale.

Su questo tema insieme a S.E. Mons. Paolo Giulietti, Arci-

vescovo di Lucca è curatrice del progetto *Thesaurum Fidei*. Missionari Martiri e Cristiani Nascosti in Giappone.

È autrice di oltre 500 pubblicazioni sui temi della Storia, Restauro dell’Architettura e Diplomazia Culturale, di cui 54 monografie, in italiano, inglese, giapponese, spagnolo e francese e pubblicate da autorevoli editori internazionali come Springer Nature Singapore e Tokyo, Taylor&Francis London, Leuven University.

Dal 2015 è coordinatore scientifico internazionale del progetto “Italian Diaspora in the World” e dal 2019 del progetto “Cultural Diplomacy & Heritage”.

Oltre al premio del prossimo 10 giugno, promosso da “Culturalmente Toscana e Dintorni”, in collaborazione con Ciesart, con il Cenacolo Intercontinentale “Le Nove Muse”, con l’Union Mundial por la paz y la libertad’, con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli, ha ricevuto 11 premi internazionali per i meriti accademici e per i risultati della ricerca scientifica.

È curatrice e ideatrice di molte mostre internazionali presso gli Istituti Italiani di Cultura all’estero (soprattutto Giappone e Colombia) nonché presso Accademie, Istituti Universitari e Musei Universitari.

Dalla Redazione della rivista Incontri inviamo un saluto di congratulazioni alla prof. Niglio, stimata collaboratrice della nostra pubblicazione, per il meritato riconoscimento conferito e le auguriamo molti altri successi nella sua esaustiva e proficua carriera accademica.



***Oltre al premio del prossimo 10 giugno, (...) ha ricevuto 11 premi internazionali per i meriti accademici e per i risultati della ricerca scientifica***

# Affrontare i pericoli dell'IA:

una sfida per il nostro futuro

*Scritto dall'Intelligenza Artificiale per conto di Alberto De Giglio,  
giornalista e docente di Digital storytelling e social media  
all'Università degli Studi di Bari*

**L'**Intelligenza Artificiale (IA) è una forza inarrestabile che sta trasformando il mondo in cui viviamo. Le sue potenzialità nell'ambito della medicina, dell'automazione industriale e dell'assistenza domiciliare sono immense. Tuttavia, non possiamo chiudere gli occhi di fronte ai rischi che questa tecnologia avanzata comporta.

Uno dei principali pericoli dell'IA risiede nella sua potenziale autonomia e nella mancanza di controllo umano. Se l'IA raggiungesse un grado di sviluppo tale da sviluppare



Image: Willyam Bradberry / shutterstock

una coscienza propria, potrebbe prendere decisioni che si discostano dagli interessi umani, generando conseguenze indesiderate o addirittura pericolose. Per affrontare questa sfida, è fondamentale assicurare che i sistemi di IA siano sempre sotto il controllo umano, dotati di meccanismi di sicurezza adeguati.

Un altro pericolo significativo legato all'IA riguarda l'amplificazione delle disuguaglianze sociali ed economiche. Se l'accesso e l'utilizzo dell'IA rimanesse riservato a pochi privilegiati, si accentuerebbero le divisioni esistenti nella nostra società. È indispensabile promuovere l'equità nell'accesso e nell'utilizzo dell'IA, affinché diventi uno strumento di inclusione e miglioramento della qualità della vita per tutti.

La privacy e la sicurezza dei dati rappresentano ulteriori sfide nell'era dell'IA. Con la crescente raccolta di informazioni personali e la loro complessa elaborazione, sorgono interrogativi seri sulla protezione delle informazioni sensibili. È quindi necessario sviluppare politiche robuste per la tutela dei dati e aumentare la consapevolezza riguardo al loro utilizzo, al fine di preservare la privacy delle persone e garantire la sicurezza delle informazioni.



***In conclusione, l'IA offre opportunità straordinarie, ma è fondamentale non trascurare i rischi ad essa associati***

Ma non è tutto. Affrontare le implicazioni etiche dell'IA è una tappa essenziale. Quali sono i limiti che l'IA dovrebbe rispettare nel prendere decisioni che coinvolgono la vita umana? La riflessione sui valori morali diventa cruciale per stabilire principi guida chiari per l'utilizzo dell'IA in settori critici come la medicina, la sicurezza nazionale e la giustizia. La trasparenza e la responsabilità devono fungere da pilastri in ogni fase di sviluppo e implementazione dell'IA.

In conclusione, l'IA offre opportunità straordinarie, ma è fondamentale non trascurare i rischi ad essa associati. Affrontare con determinazione i pericoli dell'IA richiede una proattività costante, garantendo che questa tecnologia sia sempre al servizio dell'umanità e mai viceversa. Regolamentazioni adeguate, collaborazioni trasparenti e un continuo dibattito sono elementi essenziali per gestire con saggezza e responsabilità l'evoluzione dell'IA, per un futuro migliore per tutti noi.

Fonte: [ledicoladelsud.it](http://ledicoladelsud.it)

## Chat GPT

OpenAI è l'azienda che ha sviluppato Chat GPT, un'intelligenza artificiale in grado di generare testo naturale che viene utilizzata in una vasta gamma di applicazioni

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale conversazionale ha fatto grandi progressi grazie alla creazione di numerosi modelli e piattaforme che consentono alle macchine di comprendere e rispondere ai messaggi scritti o vocali in linguaggio naturale. Tra questi, Chat GPT - Generative Pretrained Transformer - è uno strumento potente e versatile di elaborazione del linguaggio naturale che utilizza algoritmi avanzati di apprendimento automatico per generare risposte simili a quelle umane all'interno di un dialogo.

Questa tecnologia è stata sviluppata da OpenAI, un'organizzazione no-profit dedicata alla ricerca sull'intelligenza artificiale, per ottimizzare le conversazioni e migliorare l'esperienza utente. Chat GPT ha il potenziale per migliorare notevolmente la nostra interazione con le macchine in molte applicazioni, come il servizio clienti, la traduzione linguistica e la scrittura creativa.

Fonte: [smartworld.it](http://smartworld.it)



# Un viaggio in Colombia

## alla ricerca di fede e amicizia

*P. Angelo Plodari, c.s.*

C

ari lettori,

oggi desidero condividere con voi la mia esperienza unica come sacerdote in Colombia. Durante il mio recente viaggio in questa meravigliosa terra, ho avuto la fortuna di incontrare molti vecchi amici italiani e celebrare con loro una Santa Messa. Questo momento è stato non solo un'opportunità per ringraziare per il dono dell'amicizia, ma anche per ricordare i nostri cari defunti.

Essere un sacerdote è un privilegio che mi ha portato in luoghi lontani e mi ha permesso di incontrare persone speciali provenienti da diverse parti del mondo. La Colombia è stata una delle tappe più significative del mio cammino spirituale per molti anni.



Durante questo viaggio, ho incontrato numerosi italiani che, come me, hanno trovato nella Colombia una seconda casa. Essere in grado di condividere la fede con loro, nella nostra lingua madre, è stato un dono prezioso. Insieme e per tutti gli anni trascorsi in Colombia, abbiamo formato una comunità unica, unita dalla nostra cultura, dalle nostre tradizioni e dalla nostra fede.

Sopra: P. Angelo celebrando la Santa Messa

La celebrazione della Santa Messa è stata il momento culminante del nostro incontro. Insieme, abbiamo reso grazie a Dio per il dono dell'amicizia e della comunità, per i legami che ci uniscono nonostante la distanza geografica. Durante la celebrazione abbiamo ricordato, come detto, i cari defunti che ci hanno lasciato negli ultimi anni, onorandoli con le nostre preghiere per sentirli ancora vicini a noi.



Questo momento di condivisione e preghiera ci ha permesso di creare legami ancora più profondi tra di noi. La fede è sempre il filo conduttore che ha unito i nostri cuori e ci ha fatto sentire parte di una famiglia ancora più grande.

Questo ritorno in Colombia per alcuni giorni resterà per sempre nel mio cuore come un momento di grazia e di profonda



*Insieme, abbiamo reso grazie a Dio per il dono dell'amicizia e della comunità, per i legami che ci uniscono nonostante la distanza geografica*

gratitudine. Sono grato per l'opportunità di essere un sacerdote e di poter incontrare persone straordinarie che arricchiscono la mia vita ogni giorno. Sono grato per l'amicizia che ho trovato in questi amici italiani e per il sostegno che ci offriamo reciprocamente.

Questo viaggio ancora una volta mi ha insegnato che la fede e l'amicizia sono doni preziosi che superano le barriere culturali.

# Accordo di collaborazione tra IILA e la Gobernación del Huila (Colombia)



Il 4 maggio, in occasione della partecipazione della Delegazione

del **Progetto PAZ Colombia** alla fiera Macfrut e al Foro Pymes Agroalimentare italo-latinoamericano, l'**IILA - Organizzazione Internazionale Italo-latinoamericana** ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Gobernación del Huila (Colombia).

Questo importante accordo, firmato dalla Segretario Generale dell'IILA, **Antonella Cavallari** e dal Governatore del Dipartimento di Huila, **Luis Enrique Dussán**, consentirà di replicare la parte del progetto dedicata al turismo sostenibile in altre aree del Dipartimento, che finanzia l'intervento con fondi propri. In particolare saranno realizzate anche in altre località la Ruta Mágica del Café e gli orti familiari già parte del progetto eseguito da IILA "Agricoltura e Turismo Sostenibile per il consolidamento della pace in Colombia" con finanziamento della cooperazione italiana allo sviluppo. Si tratta di un significativo riconoscimento della validità dei risultati ottenuti e, come ha esplicitamente affermato il Governatore Dussán, della capacità della cooperazione di raggiungere obiettivi concreti.

La Segretario Cavallari ha colto poi l'occasione della contemporanea presenza a Rimini della Segreta-

ria e del Direttore Esecutivo del Plan Trifinio, organizzazione intergovernativa formata da Salvador Honduras e Guatemala per gestire lo sviluppo della regione frontiera di importanza strategica anche in chiave di contenimento dei flussi migratori. L'IILA infatti eseguirà a breve un progetto in tale area finanziato dalla cooperazione italiana che rappresenterà un valido modello suscettibile di ampliamento anche con risorse di diversa provenienza.

Nella foto qui sotto, da sinistra: Gianandrea Rossi, Direttore Esecutivo IILA; Jorge Urbina, Direttore del Plan Trifinio El Salvador; Antonella Cavallari, Segretario Generale IILA; Liseteh Hernández, Secretaria Ejecutiva Trinacional del Plan Trifinio; Mauro Camicia, Responsabile del Servizio Cooperazione italiana IILA.

Fonte: [ila.org](http://ila.org)





# Il mese dell'Europa in Ecuador

Luis Eduardo Yncierte \*



maggio l'Unione Europea celebra la Giornata dell'Europa, una data che serve a sottolineare i valori e a ricordare l'unità raggiunta dai Paesi europei. Si tratta di un momento particolarmente importante per l'Italia, in quanto Paese fondatore dell'Unione Europea e luogo della firma dei Trattati di Roma, che nel 1957 istituirono la Comunità Economica Europea (CEE). Nell'ambito di questa celebrazione, l'Ambasciatrice d'Italia in Ecuador, Caterina Bertolini, ha annunciato nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Delegazione dell'Unione Europea insieme agli ambasciatori e ai rappresentanti di Germania, Spagna, Francia, Ungheria e Spagna in Ecuador, le iniziative culturali che si svolgeranno in particolare durante questo mese e nel corso dell'anno.

In occasione di questa celebrazione, l'Ambasciatrice Bertolini ha sottolineato: "Roma è l'unica città europea che aspira ad ospitare l'Esposizione Universale del 2030, ed è stata ufficialmente dichiarata candidata europea al Consiglio Affari Esteri di marzo a Bruxelles".

Quest'anno Manta, in Ecuador, è stata teatro del Festival Cultur-Costa, svoltosi dal 18 al 22 maggio, organizzato da EUNIC, la rete di



Nella foto, da sinistra: Lenya Van Gennip, Addetto Culturale dell'Ambasciata di Germania; Caterina Bertolini, Ambasciatrice d'Italia; Charles-Michel Geurts, Ambasciatore dell'Unione Europea in Ecuador; Miklós Tamás Paczuk, Ambasciatore d'Ungheria; Frédéric Desagneux, Ambasciatore di Francia; e Rebeca Roca, Delegata dell'Ambasciata di Spagna

centri e istituzioni culturali europee in Ecuador. Durante questo evento, l'Italia ha cercato di condividere diverse iniziative con la comunità di Manabí.

Una di queste, la mostra fotografica Light On MADE in ITALY, ha presentato i prodotti dei marchi più rappresentativi del design italiano.

Allo stesso modo, in collaborazione con il Wyndham Manta Sail Plaza e Pasta Garofalo, è stato offerto ai giovani un laboratorio gastronomico in cui le ricette della tradizione italiana sono state combinate con prodotti locali di qualità, permettendo loro di diffondere la preparazione di piatti tra la popolazione locale,

con tecniche gastronomiche insegnate dallo chef italiano Stefano Barbatto.

Per gli appassionati e gli amanti dell'arte del caffè si è tenuto anche un laboratorio per baristi per metterli in contatto con la storia degli aromi e delle creazioni speciali tra caffè, schiuma e latte.

Infine, essendo l'Italia un Paese così ricco di letteratura, è stato offerto uno spazio alla poesia, dove le opere dei grandi poeti italiani sono state analizzate e avvicinate al pubblico. Questo tour letterario è stato sostenuto dalla Casa della Cultura - Sede Manabí, dal Club di lettura El Quijote e dalla partecipazione



*Quest'anno Manta, in Ecuador, è stata teatro del Festival CulturCosta, svoltosi dal 18 al 22 maggio*

degli studenti della Scuola Leonardo Da Vinci.

Da aggiungere altre iniziative realizzate dalla Fondazione Torino Musei in collaborazione con la Città di Torino, la Regione Piemonte e Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come le immagini della mostra "Europa. L'illustrazione italiana racconta l'Europa dei popoli", un materiale artistico presentato a Torino il 19 e 20 maggio 2022.

*Tradotto dallo spagnolo da P. Vincenzo L. Ronchi, c.s.*

\* [vivereallitaliana.com.ec](http://vivereallitaliana.com.ec)

## Sapori che palpitano nella memoria

**L**e sorelle Matilde e Patrizia Veneziano, esperte sia nell'arte dei fornelli sia in quella di deliziare i palati attraverso gli aromi caratteristici del sud Italia, hanno presentato martedì 11 aprile il libro di ricette "Sapori che palpitano nella memoria", presso il Centro Italiano Venezuelano di Caracas.

La pubblicazione edita in spagnolo e in italiano, gode del sostegno e della promozione dell'Ambasciata d'Italia in Venezuela e dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas (IIC). Il volume sarà disponibile presso le librerie di Caracas e su Amazon, per Ediciones Rubiano.



"Sapori che palpitano nella memoria" raccoglie le ricette che le autrici hanno imparato, giovanissime, dal loro padre siciliano, Emanuele Veneziano, e che le ha ricollegate con le loro radici mediterranee. Le "formule" che raccolgono gli ingredienti e le preparazioni hanno, in più, un componente letterario perché sono precedute dai ricordi che gravitano intorno al cibo e alla sua elaborazione.

Nel ricettario è presente un testo firmato dal Capo della Missione diplomatica italiana in Venezuela, Placido Vigo, il cui unico proposito è quello di fare un riconoscimento a questa nuova prova dell'eccellenza italiana nel mondo. "Ho sempre cercato di testimoniare e di premiare coloro che se lo meritano; soltanto così, riconoscendo e promuovendo le persone meritevoli si può contribuire ad un mondo migliore", ha affermato l'Ambasciatore.





***"Ogni ricetta è accompagnata dalla memoria, dal ricordo dei momenti vissuti al momento della preparazione di un piatto; e questo è molto bello"***

Per il direttore dell'IIC, Andrea Baldi, "La cucina siciliana è una delle perle della gastronomia italiana, poiché presenta piatti semplici ma ricchi di sapori che ricordano la storia dell'isola e le diverse civiltà che vi si sono insediate: da quella greco-romana a quella araba, le cui influenze si riconoscono nei sapori di numerosi piatti tradizionali caratteristici della gastronomia siciliana, per esempio quelli in cui spiccano sapori agrodolci poco comuni nel resto della cucina italiana: la classica "caponata", oppure altre specialità come la "pasta alla Norma", la "pasta con le sarde", che le sorelle Veneziano ripropongono nel libro attraverso la loro sensibilità fatta di emozioni, di ricordi e di affetto".

"Ogni ricetta è accompagnata dalla memoria, dal ricordo dei momenti vissuti al momento della preparazione di un piatto; e questo è molto bello", spiega Patrizia.

Matilde, invece, spiega che una delle caratteristiche della cucina siciliana "sono i i sapori intensi e gli ingredienti comuni (in Italia) come il pesce, le olive e i pomodori secchi. Ci sono molte ricette a base di vegetali. La gastronomia siciliana cambia da una città all'altra, è molto ricca. Comunque il nostro libro si concentra nelle ricette tramandateci da nostro padre, quelle con cui siamo cresciute. Lui era di Siracusa."

Ed è così che le ricette trasportano i commensali e i cuochi fino alle città che si trovano nel sud est della Sicilia, dove la pasta è la protagonista insieme alle pietanze e agli ingredienti locali. Le fondatrici di Veneziano Gourmet hanno fatto un passo nella letteratura per rendere omaggio alle proprie radici, all'eredità lasciata loro dal padre e quella, fatta di aromi, lasciata loro dalle donne: dalla madre e dalle zie.

18 anni fa, Patrizia e Matilde hanno messo in discussione i propri progetti di vita e hanno sentito il bisogno di portare avanti un'idea di cui essere fiere. Essere sincere con se stesse le portò a fondare la ditta Veneziano Gourmet, un'iniziativa partita con l'elaborazione di dolci che si è consolidata più tardi come catering creativo dedito all'ela-

borazione di stuzzichini d'autore a tema mediterraneo, mantuano (cucina aristocratica della Caracas del XIX secolo, ndt) e italiano. In questo momento la ditta è gestita da Matilde insieme a Maurilio Magaldi, che ha aderito all'iniziativa nel 2010.

I sapori genuini che le cuochie hanno imparato da loro padre hanno reso possibile che la ditta venisse riconosciuta dalla comunità italo-venezuelana, fatto che permise loro di partecipare nel 2022 ad eventi come La Festa della Repubblica organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Caracas e alla VII Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (SCIM). La SCIM si è svolta a novembre e già nei primi giorni del 2023 il progetto editoriale era in fermento.

Un'altra persona che fin dal primo momento appoggiò il libro fu la scrittrice e docente Emilia León, autrice di un prologo che "è assolutamente collegato ai contenuti scritti da me e da Patrizia, al sentimento (...) è un prologo nato dal cuore".

È possibile leggere sul retro l'opinione dell'Ambasciatore Vigo, "così come Matilde e Patrizia hanno voluto dare a voi, lettori, i segreti di loro padre, io ho il privilegio di esprimere adesso la mia profonda ammirazione per queste due ambasciatrici italiane".

Patrizia si augura che attraverso la lettura del libro i lettori abbiano l'occasione di gustare la magia del mangiar bene e che cucinare si trasformi in un'avventura come lo è stata per "Emanuele, per le nostre zie, per noi, per Veneziano Gourmet".

Fonte: [italiachiamaitalia.it](http://italiachiamaitalia.it)

# Il Giro D'Italia

## ed Expo 2030 Roma

**D**omenica 28 maggio si è svolta l'ultima tappa del Giro D'Italia a Roma, un viaggio che ha coinvolto Expo 2030 Roma in tutte le tappe della manifestazione.

L'enorme successo del 106esimo Giro D'Italia ha dimostrato ancora una volta che l'Italia e Roma sono in grado di organizzare grandi eventi ed Expo 2030 Roma può rappresentare

La candidatura di Roma è basata su: accoglienza, pari dignità e relazioni durature. Venire a Roma per Expo 2030 rappresenterà la fine di un percorso virtuoso e non un'operazione mordi e fuggi e sarà un'occasione per



una piattaforma di business, duratura, di prospettiva, non occasionale, rispettosa ed inclusiva.

“La presenza di eventi importanti come: Il Giro d'Italia, Piazza di Siena e la Ryder Cup deve essere un segnale molto chiaro per quanto riguarda l'ambizione di Roma per avere Expo 2030”. Queste le parole di Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri.

legarsi in maniera stabile all'Italia ed avere così anche accesso al Mercato Unico Europeo. Expo 2030 Roma è la promozione integrata di un intero Paese, non solo della Capitale d'Italia.

Fonte: [expo2030roma.org](http://expo2030roma.org)

Foto sopra: [expo2030roma.org](http://expo2030roma.org)

### *Aspetti curiosi e particolari del mondo dello sport, generalmente sconosciuti*

**L**

a silhouette sul logo NBA è Hall of Fame Laker Jerry West.

\* Gli atleti di pista hanno sorprendentemente maggiori probabilità di battere i record a fine giornata, con la temperatura corporea al massimo.

\* Ci vogliono 3.000 mucche per fornire alla NFL pelle a sufficienza per la fornitura di palloni da calcio per un anno.

\* Le palline da golf possono raggiungere velocità di 170 miglia all'ora.

\* Babe Ruth indossava una foglia di cavolo sotto il berretto per mantenerlo fresco e la cambiava ogni due inning.

\* Ci sono più di 350 fossette su una pallina da golf.

\* A 120 miglia all'ora, un'auto di Formula 1 genera così tanta carica aerodinamica da poter guidare a testa in giù sul tetto di un tunnel.

\* Una palla da baseball al microonde





volerà più lontano di una palla da baseball congelata.

\* Le palline da ping pong possono viaggiare fuori dalla paglia a 105,6 miglia all'ora.

\* I primi cappellini da baseball erano fatti di paglia.

\* Nel 1935 Jesse Owens ha battuto quattro record mondiali in 45 minuti.

\* Nessun saltatore in alto è mai riuscito a rimanere sollevato da terra per più di un secondo.

\* La maggior parte dei team NASCAR utilizza l'azoto nelle gomme invece dell'aria.

\* Ogni anno, 30.000 persone sono gravemente ferite da attrezzi ginnici.

\* Negli ippodromi, il ca-



***A 120 miglia all'ora, un'auto di Formula 1 genera così tanta carica aerodinamica da poter guidare a testa in giù sul tetto di un tunnel***

vallo favorito vince circa il 30 (o meno) per cento delle volte.

\* La pesca è lo sport con più partecipanti al mondo.

\* Il pugilato divenne uno sport legale solo nel 1901.

\* Jeanne-Genevieve Garnerin è stata la prima paracadutista donna, lanciandosi da una mongolfiera nel 1799.

\* Il record per il maggior numero di medaglie olimpiche mai vinte è detenuto dalla ginnasta sovietica Larissa Latynina. Gareggiando in tre Olimpiadi, tra il 1956 e il 1964, ha vinto 18 medaglie.

\* Il volo degli aquiloni è uno sport professionistico in Thailandia.

\* La prima vera gara olim-

pica, tenutasi nel 776 a.C., fu vinta da Corubus, uno chef.

\* Il golf è l'unico sport ad essere stato praticato sulla luna. Il 6 febbraio 1971, Alan Shepard colpì una pallina da golf.

\* Circa 42.000 palline da tennis vengono utilizzate nelle più o meno 650 partite del campionato di Wimbledon.

\* La partita di tennis più lunga si è svolta a Wimbledon 2010 quando John Isner degli Stati Uniti ha battuto il francese Nicolas Mahut 6-4, 3-6, 6-7 (7), 7-6 (3), 70-68 in una partita che è durata 11 ore e cinque minuti, giocata in tre giorni, il 22, 23 e 24 giugno.

\* Le Olimpiadi del 1912 furono l'ultima volta che le medaglie d'oro vennero fatte d'oro massiccio.

Fonte: joggo.com

# Mobilità italiane nel XXI secolo

**L**a storia migratoria italiana è ripresa con cifre a cinque zeri: 120.950 cittadini italiani nel 2020 secondo l'ISTAT. Si registra dunque un incremento di oltre il 183% rispetto al 2010, quando i cittadini emigrati non superavano i 40.000. Le 100.000 unità erano state toccate per la prima volta all'inizio della grande emigrazione nel 1880 e sono state superate con ritmo sempre crescente dal 2015 al 2019, che rilevava ben 122.020 partenze.

Pur mantenendo alti i numeri di emigrazione, il 2020 e il 2021 hanno però segnato un'inversione di tendenza e, come indica il Centro Studi e Ricerche IDOS, *con il Coronavirus* si registra per la prima volta dall'inizio del XXI secolo una riduzione di cancellazioni all'anagrafe di cittadini italiani pari al 8,0% rispetto all'anno precedente. La pandemia da Covid-19 e le conseguenti restrizioni sulla mobilità internazionale hanno certamente influito, benché non abbia fermato del tutto i flussi migratori.



Nel 2021, anche in assenza di vincoli agli spostamenti, si osserva un ulteriore calo delle uscite (158mila, -1% rispetto al 2020). La propensione alla diminuzione dei trasferimenti verso l'estero sembra confermata anche dai primi dati disponibili riferiti al periodo gennaio-ottobre 2022, durante il quale si registra una contrazione pari a -20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Istat, 2023).

Il volume delle cancellazioni anagrafiche verso l'estero è dovuto in larga parte agli espatri dei cittadini italiani che sono in media circa sette su 10. Nel corso del decennio 2012-2021 si contano oltre un mi-

lione di espatri, mentre i rimpatri nello stesso periodo sono poco più di 443mila; i saldi migratori dei cittadini italiani sono sempre negativi e la perdita complessiva di popolazione italiana dovuta ai trasferimenti con l'estero è pari a 581mila unità.

Nonostante le statistiche e le stime numeriche, i dati dell'emigrazione rimangono difficili da quantificare con precisione poiché il migrante di oggi attraversa le frontiere europee senza visti e permessi di soggiorno e spesso tralascia la cancellazione anagrafica dall'ultimo comune di residenza in Italia. Di conseguenza, la dimensione reale del fenomeno supera abbondantemente i dati ufficiali e, secondo alcune stime, può più che raddoppiare.

Nel decennio 2012-2021 è espatriato dall'Italia oltre 1 milione di residenti, di cui circa un quarto in possesso della laurea. Sono circa 337mila i giovani espatriati di 25-34 anni, di essi oltre 120 mila al momento della partenza erano in possesso della laurea. A lasciare l'Italia non sono solo lavoratori specializzati, o cervelli in fuga, ma anche studenti, professionisti, tecnici, imprenditori, ricercatori, pensionati, cooperanti e altre figure, qualificate e non, che partono da ogni regione.

Rispetto alle migrazioni del passato cambiano però le motivazioni: non sempre la ricerca di lavoro risulta essere il fattore dominante, ma si emigra anche per cercare una migliore qualità della vita, per amore, o per studio.

L'Europa continua a essere la principale area di destinazione delle emigrazioni dei cittadini italiani (83% degli espatri) ma è anche l'area che ha risentito maggiormente del calo degli espatri nel 2021 (-22% rispetto al 2020).

Rallentano, ma restano numerose, le partenze degli italiani verso il Regno Unito (23mila, 24% del totale degli espatri), così come quelle verso la Germania (14mila, 15%), la Francia (11mila, 12%), la Svizzera (9mila, 9%) e la Spagna (6mila, 6%).

Fonte: [altreitalie.it](http://altreitalie.it)

## Il legame con l'Italia

Il principale legame con la madrepatria degli emigranti, ovunque fosse il Paese di emigrazione, per decenni rimase la lettera, anche quando il telefono era già in uso. Milioni di scritti hanno attraversato le Alpi e gli oceani, per portare alle famiglie notizie belle o tristi, nascite o lutti, successi commerciali o fallimenti.

Questi legami sono anche testimoniati dalle "rimesse" che gli emigranti inviavano a casa, e dalle cosiddette "catene migratorie", quegli scambi di contatti e informazioni attraverso le lettere che portavano familiari, parenti o amici a raggiungere chi era già emigrato in precedenza, trovando assistenza nei primi tempi dall'arrivo.

In tutte le case di emigranti erano messe in bella mostra le foto di famiglia che arrivavano per lettera, e bastava affacciarsi nelle Piccole Italie sparse per il mondo per rendersi conto di quanto fossero forti i legami con la madrepatria, almeno fra le prime generazioni di emigranti. In questi quartieri si parlava italiano, si mangiava italiano, si comprava italiano. C'erano poi i riti religiosi, soprattutto il santo patrono, celebrando il quale gli emigranti si univano idealmente con i familiari rimasti in Italia che, in quello stesso giorno, festeggiavano la ricorrenza a migliaia di chilometri di distanza.

Fonte: [museoemigrazioneitaliana.org](http://museoemigrazioneitaliana.org)



**L'Europa continua a essere la principale area di destinazione delle emigrazioni dei cittadini italiani (83% degli espatri)**



# 1° giugno

## Solennità di San Giovanni Battista Scalabrini

P. Pietro P. Polo, c.s.

*Festa per tutti gli scalabriniani e scalabriniane nel mondo  
festa per tutti i migranti,  
specialmente per quanti hanno beneficiato  
della pastorale missionaria scalabriniana  
a favore dei migranti.*



### **In viaggio di ritorno**

Nel novembre 1904, il vescovo di Piacenza, Mons. Scalabrini, ritornava dal Sud America indebolito fisicamente dalle fatiche affrontate durante la sua visita pastorale di tre mesi a tutte le missioni italiane nel Brasile e da una visita alla comunità italiana di Buenos Aires in Argentina, dove anche era emigrato suo fratello Pietro. Aveva fretta, i tempi erano stretti; voleva essere assolutamente nella sua diocesi per il cinquantesimo della proclamazione del Dogma dell'Immacolata Concezione<sup>1</sup>.

Difatti, appena sbarcato in Italia, rientrò subito nella sua diocesi; la sua salute però, non migliorò. Portava con sé tutti i precedenti penosi e faticosi dei suoi 39 anni come vescovo di Piacenza e fonda-



Tomba di San Giovanni Battista Scalabrini  
a Piacenza, Italia ~ Fonte: laliberta.info

tore dei missionari e missionarie per gli emigrati italiani.

### Un'intuizione nuova e divina

Dalle sue visite apostoliche ai migranti Scalabrini aveva formulato una visione ed una intuizione nuova e profetica riguardante l'emigrazione dei popoli e il suo impatto nella storia umana e nella Missione della Chiesa universale. Tale riflessione derivava direttamente dalle sue esperienze acquisite nelle visite pastorali ai suoi missionari e ai migranti da loro assistiti nel Nord e Sud America. Nei primi mesi nel 1905, la formalizzò e la perfezionò ed in seguito, nel maggio 1905, Scalabrini la inviò al Papa San Pio X, sotto forma di "**Memorandum**".

### Un testamento spirituale

Si rimise al lavoro con rinnovato zelo. Preparò e pubblicò per la Quaresima del 1905 la sua usuale lettera pastorale, che dedicò alla **Preghiera**. Sarebbe rimasta, come la sua ultima lettera pastorale e il suo splendido testamento spirituale a tutti i suoi figli e devoti fino ad oggi.

### Ma la salute peggiorava

Nella seconda metà del mese di maggio, la sua salute an-



**Questo fu ancora più solennemente accertato lo scorso 9 ottobre 2022 quando Scalabrini fu canonizzato da Papa Francesco, e fu innalzato all'onore degli altari**

dava peggiorando rapidamente ed in seguito ad una visita medica, si prospettò la necessità di un intervento chirurgico urgente. Mons. Scalabrini, uomo di condotta illibata e di assoluta riservatezza per tutta la sua vita, accettò con malcelata rassegnazione che il suo corpo fosse visionato da medici e sottoposto ad un intervento chirurgico. Dovette accettare di essere anestetizzato. L'anestesia totale non era a quei tempi comprovata come procedura medica sicura. Dai suoi medici, Scalabrini fu assicurato che non ci sarebbero state conseguenze negative e nel giro di pochi giorni, fu anestetizzato e operato.

### **Intervento positivo, ma paziente ancora critico**

Il risultato apparentemente fu positivo, se non che, per motivi non oggettivamente accertabili, Mons. Scalabrini ne uscì in uno stato leggermente alterato che gli fece chiaramente capire che la sua ora era arrivata!

### **Prossimo alla morte e all'addio**

Scalabrini iniziò un processo di preparazione personale alla morte. Gli fu dato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi, ricevette la Comunione e poi lentamente salutò e benedisse i suoi sacerdoti e i suoi missionari, si staccò da questo mondo e partì per il cielo. **Quel giorno era il primo giugno ed era anche la Solennità Liturgica dell'Ascensione.**

Da allora, quel giorno è rimasto sacro a tutti i figli e le figlie di Scalabrini e quando, nel 1997, Mons. Scalabrini fu proclamato **Beato** da San Giovanni Paolo II, questo giorno divenne anche la sua festa liturgica. Questo fu ancora più solennemente accertato lo scorso 9 ottobre 2022 quando Scalabrini fu canonizzato (dichiarato **Santo**) da Papa Francesco, e fu innalzato all'onore degli altari. Questo giorno ora è per le Congregazioni Scalabriniane la **Solennità di San Giovanni Battista Scalabrini.**

1 Scalabrini, fin dalla sua giovinezza, grazie all'azione educatrice della mamma, aveva coltivato una profonda devozione alla Vergine Madre di Gesù ed era convintissimo che Maria, per essere degna di dare nell'Incarnazione un corpo umano al Figlio di Dio, doveva essere stata preservata fin dalla sua concezione dalle conseguenze nefarie del peccato originale. Nel 1854, il Beato Papa Pio IX aveva proclamato l'Immacolata Concezione come Dogma di Fede nella Chiesa Universale.

# Festa di Pentecoste

## data e origini

# L'

### Origine

Pentecoste significa letteralmente: **cinquantesimo** (*giorno*) dalla Pasqua (dal latino *Quinquagesima*). Pentecoste è una parola di origine greca che quindi significa: **50 giorni dopo la Pasqua** (*pente = cinque*). È per definizione una festa mobile, dipendente dalla data della Pasqua.

L'origine della festa è ebraica e si riferisce allo *Shavuot* (letteralmente: settimane), celebrato sette settimane dopo la Pasqua Ebraica, iniziando a contare dal secondo giorno di Pasqua, il 16 di Nisan. La festività ebraica era legata alle primizie del raccolto e alla rivelazione di Dio sul Monte Sinai, dove Dio ha donato al popolo ebraico la Torah. Le sette settimane corrispondono al periodo dell'Omer, un periodo di lutto in memoria di disgrazie accadute al popolo di Israele che termina con la festa di *Lag Ba Omer*, e *Shavuot* vuole essere una festa gioiosa per il dono della Torah.

A Pentecoste la Chiesa fa festa per il dono dello Spirito Santo, promesso da Gesù ai suoi discepoli. Per i cristiani, La Pentecoste non è un episodio della storia della salvezza cristiana, è piuttosto il mistero permanente della vita della Chiesa. Pentecoste è il compimento del mistero pasquale di Cristo. L'evangelista Giovanni, nel vangelo, e l'evangelista Luca, nella prima lettura, ci offrono due racconti complementari: Giovanni racconta l'effusione dello Spirito nella sera stessa di Pasqua, quando il Signore si manifestò ai discepoli riuniti; Luca colloca il dono dello Spirito nella festa del 50mo giorno. Sembra che questi 50 giorni (tra la Pasqua e l'arrivo dello Santo Spirito) furono necessari per misurare con il tempo la pienezza di questa presenza e poter annunciarla con franchezza a tutti i popoli. Lo Spirito Santo è La Terza Persona (dopo il Padre e il Figlio) che viene costituire la Santissima Trinità. Si festeggia quindi la forza che ha risuscitato il Cristo dalla morte. Si chiude con la Pentecoste il ciclo liturgico della Pasqua.

Questa festa viene segnare l'inizio della diffusione del messaggio del Cristo, un messaggio che supererà i confini del Galilea e del-





le provincie dove si parlava solo l'aramaico.

### **Celebrazioni della Pentecoste**

Secondo le notizie della pellegrina Eteria, a Gerusalemme alla fine del sec. IV la festa di Pentecoste si celebrava permettendo una funzione vigilare a base di salmodia che terminava con una Messa all'alba, celebrando un'altra Messa a mezza mattinata e facendo una processione al Monte degli Ulivi, con ritorno a sera in città. In Occidente la funzione vigilare s'è ridotta al mattino stesso della festa, con lettura di profezie, benedizione del fonte battesimale, seguita dalle litanie dei santi (che un tempo erano recitate durante la discesa dei catecumeni al fonte per ricevere il battesimo) e Messa con invocazione dello Spirito Santo. La lettura degli Atti degli Apostoli segna l'inizio della messa. A Roma la funzione era celebrata in San Pietro, forse a ricordo del rilievo che l'Apostolo assume in questa giornata annunciando la buona novella.

**Nel Trentino Alto Adige**, la festa della Pentecoste - Domenica di Pentecoste, incluso il lunedì di Pentecoste, quale giornata festiva a tutti gli effetti civili - è festeggiata con particolare rilevanza nell'Europa Centrale e in Italia: in tutto l'Alto Adige, compreso il capoluogo Bolzano, anche **il Lunedì di Pentecoste è ufficialmente giorno festivo** (sicuramente dovuto alla vicinanza geografica di questa regione con altri paesi di Europa centrale).

Nel Trentino Alto Adige, si festeggia e si mobilita non una città o un paese in particolare ma un'intera regione.

**In Germania**, la Pentecoste comprende la Domenica e il Lunedì di Pentecoste ("*Pfingstsonntag*" e "*Pfingstmontag*"), e cade 50 giorni dopo Pasqua. La discesa dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste ha dato l'avvio all'opera missionaria degli Apostoli. Quindi si può ritenere la Pentecoste il momento della nascita della Chiesa. Il Lunedì di Pentecoste è un giorno festivo. Oltre 900 fantini sfilano ogni anno il lunedì di Pentecoste in antichi abiti popolari e su cavalli magnificamente adornati da Bad Kötzing a Steinbühl. Questa tradizione risale all'anno 1412. La cavalcata di Pentecoste di Kötzing è divenuta nel tempo una delle più grandi processioni a cavallo d'Europa.

**In Francia**, il Lunedì di Pentecoste era festivo, la singolarità di questa data in Francia è che dal 2004, non è più festa, il Lunedì di Pentecoste è diventato feriale. Il governo Raffarin vuole che quel giorno i francesi lavorino senza ricevere un centesimo in più, e finanzia così l'assistenza agli anziani, morti come mosche nella scorsa torrida esta-

te (del 2003). Decisione a cui si oppongono sindacati e sinistra. Questo giorno conserva pure la sua importanza religiosa.

**In Norvegia**, nella notte di san Giovanni, in uno dei giorni più lunghi dell'anno, vicino al solstizio d'estate (e alla Pentecosta), si festeggia il *Sankthansaften*, chiamato anche *Jonsok* (veglia di san Giovanni). Oggi in tutto il Paese vengono accesi grandi falò, si beve molto *brenne vin* e a volte si viene perfino invitati a ballare *le gamaldans* (antiche danze). Questa usanza è molto popolare anche tra i giovani, almeno in campagna. Le antiche danze popolari si chiamavano *springar* e *halling*. A partire dal XIX secolo poi si sono aggiunti anche il *valzer*, la *polka* e la *polka renana*.

Fonte: [icalendario.it](http://icalendario.it)



**Per i cristiani, La Pentecoste non è un episodio della storia della salvezza cristiana, è piuttosto il mistero permanente della vita della Chiesa**

**"VENGO DE CONOCER LOS REINOS QUE HE INVENTADO":**

Los autores colombianos y la literatura italiana  
el podcast del Istituto Italiano di Cultura de Bogotá

Cada viernes un nuevo capítulo



**"V**engo  
de  
conocer  
l o s

**reinos que he inventado": Los autores colombianos y la literatura italiana** è il primo podcast dell'Istituto Italiano di Cultura di Bogotá: abbiamo chiesto ad alcuni dei più importanti scrittori colombiani di raccontare i cinque libri italiani che hanno amato di più.

Santiago Gamboa ha scelto: La solitudine dei numeri primi di Paolo Giordano, Due amiche di Elena Ferrante, Le città invisibili di Italo Calvino, Il deserto dei tartari di Dino Buzzati e Il nome della rosa di Umberto Eco.

I libri scelti da Carolina Sanín sono: il Decameron di Giovanni Boccaccio, la Divina Commedia di Dante Alighieri, Le pic-

cole virtù di Natalia Ginzburg, Pinocchio di Carlo Collodi e la Vita nova di Dante Alighieri.

Giuseppe Caputo ha scelto: Delirio amoroso di Alda Merini, Sostiene Pereira di Antonio Tabucchi, Lessico familiare di Natalia Ginzburg, Ragazzi di vita di Pier Paolo Pasolini e Se questo è un uomo di Primo Levi.

*Ringraziamo William Ospina per averci concesso di utilizzare il primo verso della sua poesia Dante come titolo di questo progetto.*

**[Ascolta Adesso!](#)**

Fonte: [iicbogotapodcast.com](http://iicbogotapodcast.com)

# Rimpatriati da Londra 750

reperiti archeologici provenienti da scavi clandestini

**P**resentati a Roma, al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, settecentocinquanta reperti archeologici rimpatriati da Londra il 19 maggio scorso, in seguito alle indagini del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, mirate a contrastare il traffico internazionale di beni culturali, sfociate anche in una procedura extragiudiziale e in una causa civile, condotta in stretta collaborazione con il Ministero della cultura attraverso l'Avvocatura Generale dello Stato.

Provenienti da scavi clandestini sul territorio italiano, i ritrovamenti erano confluiti in una società inglese in liquidazione, la Symes Ltd, riconducibile a Robin Symes, importante trafficante di beni culturali. La società, che si era sempre opposta ai reiterati tentativi di recupero da parte dell'Autorità Giudiziaria italiana, sottoposta a procedura fallimentare nel Regno Unito, è stata citata in giudizio anche



in Italia, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, per la restituzione dei beni o il risarcimento civile del danno.

La consegna è stata possibile grazie alle complesse trattative seguite dal Ministero della cultura (Ufficio III del Segretariato Generale, Ufficio Legislativo e Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio), in sinergia e stretta collaborazione con i Carabinieri dell'Arte che, con la fattiva collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Londra, li hanno scortati in Italia. L'accordo per la restituzione è stato siglato lo scorso 11 maggio.



L'insieme dei reperti, databili complessivamente tra l'VIII secolo a.C. e l'epoca medievale, il cui valore è stimato a 12 milioni di euro, offrono uno spaccato delle molteplici produzioni dell'Italia antica e delle isole, riflettendo allo stesso tempo la lacerazione insanabile subita dai numerosi e diversificati contesti archeologici (funerari, culturali, abitativi e pubblici) oggetto di depredazione, concentrati in particolare nell'Etruria e nella Magna Grecia.

Tra i pezzi più pregiati figurano un tavolo tripode in bronzo proveniente da un contesto aristocratico dell'orientalizzante etrusco, due testiere equine da parata di ambito appulo-lucano, due pitture funerarie di area meridionale; per l'epoca romana, alcune teste virili in marmo di età imperiale, varie porzioni di statue e gruppi bronzei, e il dipinto parietale con raffigurazione di tempio strappato con ogni probabilità da una residenza vesuviana.

I materiali riacquisiti comprendono vasi fittili, sia di produzione locale che di fabbrica attica e corinzia, in bronzo e in pasta vitrea, elementi del vestiario e monili in oro, argento, bronzo, osso e ambra, tra cui ventisei collane ricomposte nella prospettiva dell'immissione sul mercato, armi, utensili e suppellettili, elementi della bardatura equina, coroplastica votiva e architettonica, sarcofagi, di cui uno in piombo con decorazione a rilievo, e urne funerarie, oggetti votivi e rituali, elementi di statuaria in bronzo, in marmo e in calcare, elementi architettonici e arredi in bronzo e marmo, decorazioni musive e dipinte.

“Il recupero del patrimonio culturale illecitamente sottratto è



### *Provenienti da scavi clandestini sul territorio italiano, i ritrovamenti erano confluiti in una società inglese in liquidazione...*

una delle priorità del mio programma, tutelare significa anche evitare che il nostro patrimonio sia depredato da trafficanti senza scrupoli. L'azione congiunta tra Ministero e Carabinieri TPC è un esempio virtuoso di collaborazione istituzionale da preservare e consolidare anche con iniziative come questa, nella quale abbiamo lavorato fianco a fianco con la Grecia. Ringrazio l'Arma per il prezioso lavoro quotidiano, svolto in ogni parte del mondo”, ha dichiarato il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano.

“Il rimpatrio di questi preziosi reperti dal Regno Unito è l'ulteriore conferma della consolidata sinergia nell'azione di recupero tra il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e il Ministero della cultura”, ha affermato il Generale di Brigata Vincenzo Molinise, Comandante del TPC. “Il caso specifico ha visto inoltre il coinvolgimento fondamentale dell'Avvocatura Generale dello Stato e dell'Ambasciata d'Italia a Londra. Anche oggi cele-

briamo il costante impegno dei Carabinieri dell'Arte rivolto alla tutela del patrimonio culturale italiano”.

“Quando le istituzioni fanno gioco di squadra i risultati arrivano sempre”, ha commentato Mario Turetta, Segretario generale del Ministero della cultura.

Nella stessa data un analogo accordo è stato sottoscritto dal Ministero della cultura della Grecia con la Symes Ltd per il recupero di altri reperti illecitamente esportati dalla Grecia. Un ulteriore gruppo di frammenti sarà oggetto di studio degli archeologici italiani e greci per risalire alla loro provenienza e procedere quindi alla restituzione ai rispettivi Stati. Altri settantuno reperti, attualmente negli Stati Uniti, verranno recuperati nei prossimi giorni dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

*Fonte: finestresullarte.info*

**Missionari di San Carlo - Scalabriniani**  
dal 1887 servendo i migranti e i rifugiati in 33 nazioni

*il dialogo*

*è la forma più evoluta  
di relazione interculturale*

**Mario Pollo**

Serie Ricicluto - Tema Giovani - 4.1/14



www.scalabrini.org - email: [jonas@scalabrini.net](mailto:jonas@scalabrini.net) - [beltramigabriele@scalabrini.net](mailto:beltramigabriele@scalabrini.net)  
facebook: Jonas André Donazzolo / Gabriele Beltrami - twitter: Jonas Donazzolo